

## IL GIORNALE DEL VITROTTI



### Prossimi Eventi

28/10

Laboratorio di Teatro

29/10

Ginnastica

30/11

Pizzata di Halloween

01/11

Laboratorio di Cucito

01/11

Laboratorio di Musica



### Cronaca della Settimana

Ottobre è praticamente andato e con Novembre, oltre alle prime feste, andremo incontro anche a nuove attività.

Laboratori come quello di cucito, quello della ginnastica e molti altri ancora arriveranno al Vitrotti!

Ricordiamo, inoltre, che questo Sabato ci sarà "La Pizzata di Halloween". Per informazioni e ordinazioni passate dall'ufficio e chiedete agli operatori.

## STORIA DI UN'ARTISTA

### Artemisia Gentileschi

**Artemisia Gentileschi** (Roma 1593 – Napoli 1653) è stata una delle più importanti pittrici italiane. È considerata un'artista di scuola caravaggesca, per le sue pennellate che riprendono lo stile del grande **Michelangelo Merisi** (detto **il Caravaggio**).

Fin dalla più tenera età, Artemisia viene educata all'arte dal padre, il pittore toscano Orazio Gentileschi. È lui che le insegna a disegnare, a impastare i colori e a dare lucentezza ai dipinti: all'epoca infatti le donne non potevano frequentare alcuna scuola o bottega d'arte. Artemisia vive la sua giovinezza in un ambiente ricco di stimoli artistici come quello della Roma del XVII secolo, resa grande dall'arte barocca. Il padre, inoltre, pare fosse amico del Caravaggio che, stando alle cronache, spesso si recava nella bottega di Orazio per prendere in prestito strumenti di lavoro. Non è escluso dunque che Artemisia conoscesse di persona il grande artista.

Benché giovanissima e in un settore dominato dagli uomini, Artemisia riesce a mettersi in mostra con le sue opere. La sua vita cambia però bruscamente a diciassette anni. Nel 1611 infatti Artemisia subisce violenza da parte del pittore Agostino Tassi, amico e collega del padre. La ragazza non denuncia subito l'artista, in quanto il Tassi le promette di mettere a tacere il delitto con un matrimonio riparatore: uno dei modi con cui all'epoca era possibile restituire dignità ad una donna violata. Agostino Tassi non rispetta l'impegno (pare che fosse già sposato) così Artemisia decide di andare incontro ad un lungo e umiliante processo, pur di vedere riconosciuti i propri diritti. Nel corso del dibattito la difesa tenterà in tutti i modi di screditare la ragazza che sarà costretta a sottoporre la sua testimonianza alla dolorosa e pericolosa prova dello schiacciamento dei pollici. Dovuta a questo periodo è, probabilmente, una delle sue opere più note:

**Giuditta che decapita Oloferne**, a cui è dedicato un articolo a pagina 3

Al termine del processo verrà riconosciuta la colpevolezza del Tassi (colpevole anche di aver corrotto i testimoni) che sceglierà l'esilio da Roma per non affrontare la pena dei lavori forzati. Anche Artemisia tuttavia dovrà lasciare la città, a causa della vasta eco che aveva riscosso quel pruriginoso processo presso l'opinione pubblica.

Ciò non impedirà ad Artemisia di abbandonare la propria passione. Nel 1614 l'artista si trasferisce a Firenze, dove viene accolta presso Accademia delle Arti del Disegno, prima donna a ricevere questo "privilegio". Negli anni fiorentini realizza alcune delle sue opere più celebri, che hanno come tema essenzialmente donne coraggiose, determinate e dedite al sacrificio come le eroine bibliche. A questo periodo risalgono opere come **La conversione della Maddalena** (1615-1616) e **la Giuditta con la sua ancella** (1625-1627).

Nel 1621 è ancora a Roma, per poi spostarsi a Venezia e Napoli, città presso cui si trasferirà definitivamente, fatta eccezione per una breve parentesi a Londra nel 1638. In quell'anno infatti decide di raggiungere il padre presso la corte di **Carlo I**, nella città inglese. Dopo lunghi anni quindi, Artemisia e suo padre sono nuovamente insieme per lavorare spalla a spalla ad un nuovo progetto. Durerà poco: il padre morirà improvvisamente un anno dopo. Artemisia muore nel 1653, lasciando in eredità i suoi capolavori, ma soprattutto la consapevolezza che non si può rinchiudere il talento in recinti sociali che servono solo a reprimere la capacità di esprimere sé stessi.



### La Ricetta della settimana: Stracciatella alla romana

#### Gli ingredienti:

- 4 Uova medie
- 1 l di Brodo di carne
- 100 g di Parmigiano Reggiano DOP grattugiato
- Noce moscata q.b.
- Sale fino q.b

#### Ricetta:

Iniziate preparando il brodo di carne: lavate e pelate le verdure e ponetele in un tegame capiente e dai bordi alti con l'olio.

Aromatizzate con i grani di pepe in grani ed i chiodi di garofano.

Aggiungete la carne e coprite con 3 l di acqua, lasciate cuocere così a fuoco medio-alto per circa 2 ore, fino a far ridurre il brodo di circa la metà. Quindi aggiungete il restante litro di acqua e lasciate cuocere per ancora un'ora a fuoco basso. A fine cottura filtrate il brodo con un colino a maglie strette.

Conservate la carne e le verdure per il lesso e salate il brodo. In una ciotola sbattete le uova intere con una forchetta, poi aggiungete il Parmigiano Reggiano grattugiato. Aromatizzate con la noce moscata grattugiata, salate e mescolate tutti gli ingredienti con una frusta fino ad ottenere un composto omogeneo.

Portate a bollire il brodo di carne, a questo punto versate a filo il composto di uova mescolando per circa 30 secondi con la frusta, poi lasciate andare sul fuoco medio per circa 5-6 minuti, riprendendo a mescolare solo quando il composto avrà ripreso a sobbollire. Mescolate quindi di tanto in tanto fino a far rapprendere leggermente il composto.





## Gli Amici di Lollo e Lola

### *Lando il Gruccione*

Ciao, siamo i Pappagalli Lollo e Loala, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

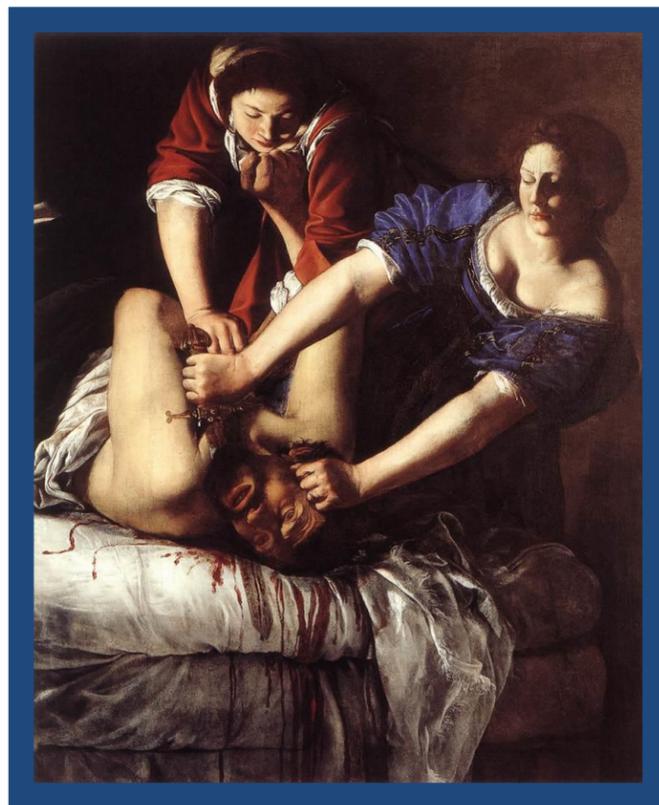
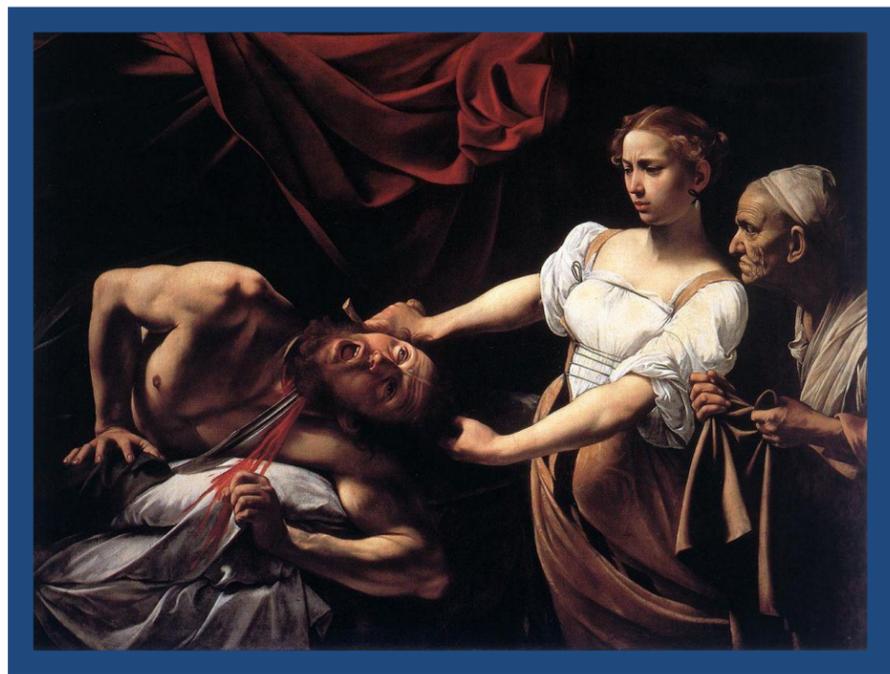
Lando è un nostro caro amico che vive nella campagne del Monferrato. È un gruccione, un piccolo uccello dotato di un piumaggio molto bello, pieno di colori e sfumature. Lando è amico di tutti, soprattutto di Gipy il Martin Pescatore. Nonostante la simpatia, i due sono sempre in competizione tra loro. Le campagne sono spesso cornice delle loro gare di stile e di fischi!

*Lollo e Lola*

## *La Piccola Mostra un confronto tra Caravaggio e Gentileschi*

È interessante notare il confronto tra le due opere di Artemisia Gentileschi e del Caravaggio entrambe aventi come tema Giuditta che decapita Oloferne. Ciò che salta subito all'occhio è l'espressione di Giuditta. Mentre nella tela del Caravaggio il timore e la paura dominano il viso della protagonista; nell'opera della Gentileschi Giuditta taglia la gola di Oloferne senza ansia impegnandosi, anzi, nell'atto dell'uccisione.

Caravaggio, Giuditta e Oloferne, 1589-99



Artemisia Gentileschi, Giuditta che decapita Oloferne, 1620

## Il Camino del Vitrotti

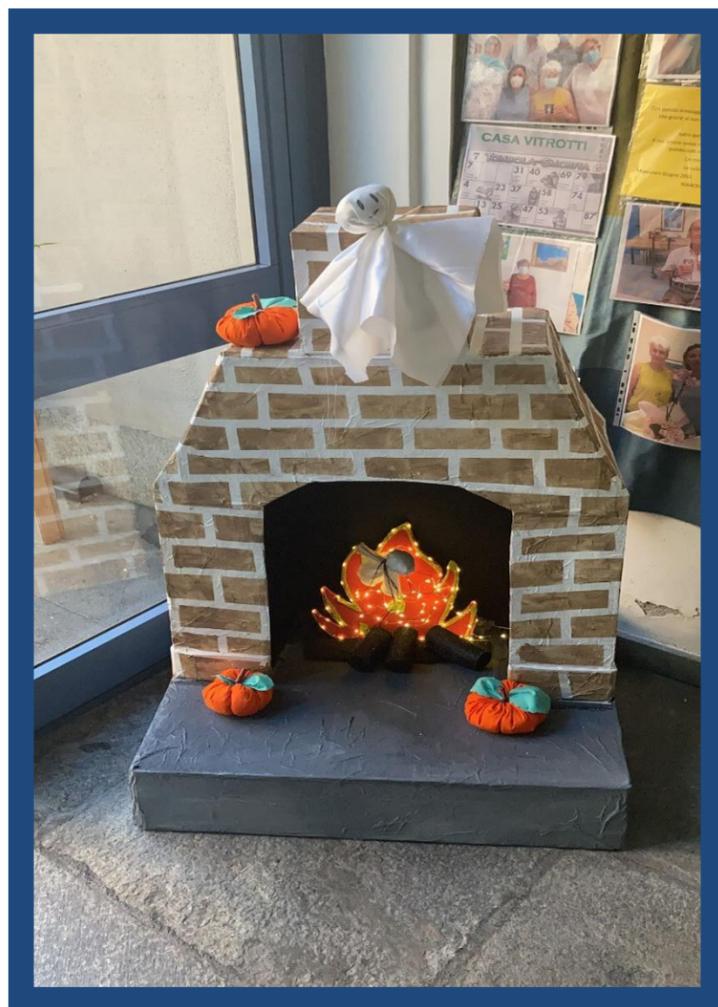
### la nuova creazione della nostra casa

I lavori di progettazione e creazione del Camino iniziati Domenica 10 Ottobre sono finalmente arrivati al termine. Siamo quindi pronti a presentarlo anche qui sul nostro giornalino; anche perché la costruzione di questo prodotto ha interessato diversi abitanti di Casa Vitrotti 1.

Marco, Paola, Carmela, Angiolina, Damiano e Gianna, coordinati dall'operatrice Maria, hanno tutti aiutato nella ricerca dei materiali e nella costruzione del magnifico camino che verrà utilizzato a per tutte le festività.

Non solo per il Natale, ma anche, per esempio, per Halloween (come potete vedere dalla foto a destra).

Chissà quindi quante ne vedrà questo camino qui al Vitrotti, e chissà in quanti modi verrà agghindato dai nostri abitanti!



**Ci vediamo la prossima settimana,  
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**